

» Innanzi di questi tempi, se colui haveva havute in favore  
 » venti ballotte, niuno riguardo si haveva più de gli altri, ma su-  
 » bito era pronunciato doge. Ma nel tempo nostro, in quei comitij,  
 » ne' quali Andrea Gritti, amplissimo senatore, fu creato doge, fu  
 » mutata questa usanza (1). Conciosia cosa che se bene niuno  
 » eletto s' habbia per prencipe se prima venti ballotte non havrà  
 » havute in favore; nondimeno non si fermano in quello, il quale  
 » prima di tutti quel numero di ballotte habbi compito, come per  
 » addietro si soleva fare; ma si passa innanzi a gli altri; accioche  
 » se alcuno quel numero di ballotte passerà, no 'l primo, ma que-  
 » sto si pronunzii doge; Ma poscia che si è ballottato per il primo,  
 » del quale era uscito il nome, un' altra cartolina similmente dal  
 » vaso si cava fuori, e tutte le cose con pari passo procedono, che  
 » nel primiero sono osservate, così nel terzo, nel quarto et in tutti  
 » gli altri appresso. Onde se niuno perverrà a quella somma di  
 » ballotte, se l' hora del giorno non sarà troppo tarda, un' altra  
 » volta si ricominciano nella medesima foggia i comitij: et accio-  
 » che brevemente ogni cosa s' ispedisca, non è lecito a gli elettori  
 » d' indi partirsi, nè loro è dato agio veruno di poter trovare o  
 » parlare ad estraneo, per infin, che venticinque di loro non siano  
 » d' accordo nella elezione del prencipe; il quale pronunciato,  
 » tosto i consiglieri sono chiamati in corte.

» Questi prima di tutti salutano et honorano il nuovo doge:  
 » dopo questo la fama va per la città et in ogni parte, che si va,  
 » si veggono i cittadini festeggianti, tutti supplichevolmente ri-  
 » chieggono a Iddio ottimo massimo, che ciò sia felice e fausto  
 » alla repubblica. I famigliari et i parenti del doge se ne vanno in  
 » corte, congratulansi co 'l nuovo doge. Nel medesimo spatio di  
 » tempo, si coniano danari con la faccia e nome del prencipe. Ap-  
 » parecchiansi tutte le cose appartenenti all' apparato e pompa. In  
 » tanto il doge e tutti gli elettori del medesimo si vestono, e vestiti,

(1) Nell' anno 1523.